



CSVABRUZZO



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

E

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO ABRUZZO ETS

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO (di seguito indicato con USR Abruzzo), con sede in L'Aquila, via dell'Arcivescovato n. 8, Codice Fiscale: 93028190663, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Massimiliano Nardocci,

e

il CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO ABRUZZO ETS (di seguito indicato CSV Abruzzo), con sede in L'Aquila alla via Saragat snc - Loc. Campo di Pile, con Codice Fiscale 93024850666, nella persona del legale rappresentante pro tempore Casto Di Bonaventura, nato a Roseto degli Abruzzi il 16/02/1954 - CF DBNCST54B16F585D,

indicati congiuntamente anche come le Parti

VISTI

- La Legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21 recante *“Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*,
- la Legge 28 marzo 2003, n.53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 11, contenente il *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”*;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”*;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87”*;

- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le *“Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;*
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”;*
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, di *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- a legge del 30 dicembre 2018 n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” e, in particolare, l’art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO);*
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro.”*
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell’UNESCO e le Direttive Comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Legge n. 106 del 6 giugno 2016, recante *“Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*, con la quale è stato avviato un percorso di riforma del Terzo Settore;
- il decreto del Ministro dell’Istruzione, 31 marzo 2022, n. 82, di adozione del *“Piano per la prosecuzione, nell’anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza da Covid-19” (“Piano Scuola 2021-2022”);*
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*, la quale *“contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.”*, nonché a sviluppare *“nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva...”*, sostanziando *“ la conoscenza della Costituzione italiana (...) sostanziando, “ in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.”*
- il Decreto Ministeriale n. 9 del 7 gennaio 2021, recante *“Collaborazioni scuola-territorio per l’attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica”*, che promuove l’insegnamento

trasversale dell'educazione civica attraverso esperienze extrascolastiche realizzate a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali e con Enti del Terzo Settore già impegnati nella promozione della cittadinanza attiva;

- il documento del Ministero dell'Istruzione "*Una via italiana per il Service Learning*", diffuso con nota prot. 2700 dell'8 agosto 2018, finalizzato a proporre un approccio metodologico in una dinamica di servizio alla comunità, di partecipazione e di reciprocità, in una dimensione interdisciplinare, e soluzioni più adeguate a promuovere apprendimenti significativi che sviluppino competenze relazionali e di cittadinanza al pari di quelle disciplinari, in cui possano essere potenziati autonomia, pensiero critico e responsabilità;
- il documento dell'ONU, Agenda 2030, sottoscritta il 25 settembre 2015, che affida alla scuola il delicato compito di prevedere percorsi di educazione, istruzione e formazione di qualità, equi ed inclusivi, in cui tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, 15 settembre 2021, n. 281, di adozione dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, che declina le priorità politiche, in particolare "Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti" attraverso linee di azione che ricomprendono, fra le altre, il contrasto alla dispersione scolastica, la riduzione della povertà educativa e dei divari territoriali, l'inclusione scolastica, il potenziamento dell'offerta formativa nelle scuole, l'educazione alla sostenibilità e l'orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado;

TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico 10 di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, con particolare riferimento al ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*", approvato con Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, n. 679;
- del protocollo fra il Ministero dell'Istruzione e CSVnet- Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato, del 5 giugno 2020;
- del precedente Protocollo di Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e centro di Servizi per il Volontariato della provincia dell'Aquila firmato a febbraio 2018;
- dei precedenti Protocolli di Intesa tra gli Uffici Scolastici Provinciali e i Centri di Servizio per il volontariato provinciali;
- dello Statuto del CSV Abruzzo;

PREMESSO CHE

L'USR Abruzzo

- promuove la qualificazione del servizio scolastico, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;

- sostiene le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione all'art.21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo dei giovani.

Il CSV Abruzzo ETS

- raccoglie, dà continuità e rafforza sul piano regionale l'azione delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Abruzzo ai sensi del D.lgs. n.117 del 3 luglio 2017;
- è socio di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (CSV), istituiti dalla legge quadro sul volontariato e oggi regolati dal Codice del Terzo Settore;
- vede nel volontariato l'espressione più compiuta della cittadinanza attiva, un luogo di partecipazione, di promozione e tutela dei diritti civili e sociali per una società che, attraverso la costruzione di relazioni ed inconseguenza di un lavoro comune, possa rendere concreti gli ideali di pace e di giustizia, anche sociale, favorendo l'eliminazione delle iniquità e una educazione alla solidarietà e al protagonismo, specialmente delle giovani generazioni;
- intende promuovere la cultura della solidarietà, nella convinzione che far crescere il volontariato significhi portare un contributo al cambiamento sociale;
- si propone la finalità di codificare linee guida territoriali per la promozione del volontariato con particolare riferimento alle attività Scuola e Volontariato, dei Patti Educativi di Comunità e dei PCTO.

CONSIDERATO CHE

- nell'attuale sistema di istruzione secondaria superiore, i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), quale parte integrante della progettazione formativa, costituisce uno strumento metodologico efficace sia per l'acquisizione di competenze tecnico-professionali utili per orientare gli studenti alle successive scelte di studio e di lavoro;
- alla realizzazione dei percorsi di PCTO concorrono le scelte educative della scuola, le esigenze degli studenti, le progettualità di associazioni, enti ed istituzioni;
- il Piano RiGenerazione Scuola mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo è in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- il Codice del Terzo Settore attribuisce ai Centri di Servizio per il Volontariato un ruolo essenziale nella promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare l'articolo 63, comma 2, indica, al primo posto fra le iniziative e i servizi che i CSV devono attuare, i "servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e dell'impatto sociale dell'azione volontaria della comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole";
- i soggetti firmatari del presente Protocollo condividono l'alta valenza pedagogica dell'attività di volontariato, che promuove la dimensione partecipativa e democratica dei giovani, nella costruzione di una società rispettosa dei diritti, solidale, accogliente e inclusiva, in grado di offrire risposte valide

e di carattere preventivo ai pericoli dell'isolamento, dell'esclusione e delle problematiche che emergono dal mondo giovanile;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione al fine di:

- favorire l'incontro dei giovani con le realtà del volontariato interagendo con i soggetti promotori di progetti formativi da proporre alle Istituzioni Scolastiche della Regione Abruzzo, come ampliamento dell'offerta formativa;
- promuovere e sostenere iniziative che favoriscano la diffusione della cultura della solidarietà, della legalità e dell'educazione al tempo libero come tempo solidale, prevedendo percorsi di conoscenza, di avvicinamento e di collaborazione con il mondo del volontariato regionale;
- migliorare e potenziare l'offerta dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) in ambito regionale;
- sviluppare azioni di promozione e rafforzamento dei valori del volontariato;
- sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze trasversali, sociali e civiche;
- favorire, attraverso una fase di orientamento, una scelta consapevole da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in relazione alle opportunità e iniziative d'interesse per i giovani in ambito europeo;
- rafforzare le alleanze territoriali per l'insegnamento dell'educazione civica, per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art.2 (Obiettivi)

L'obiettivo generale della collaborazione tra le Parti è quello di attuare forme di collaborazione per la realizzazione di attività didattiche formative nell'ambito dei PCTO, dell'insegnamento dell'educazione civica, del service learning, della promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, nonché di sviluppare competenze chiave di cittadinanza.

Art.3 Impegni delle parti

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, e di raggiungere gli obiettivi, le Parti concordano quanto segue

L'**USR Abruzzo** si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dal CSV Abruzzo e dagli Enti del Terzo Settore, anche con la sottoscrizione di patti educativi di comunità;

- promuovere la partecipazione delle istituzioni scolastiche superiori di secondo grado alla progettazione e realizzazione dei PCTO relativi alla cultura della solidarietà, della legalità, dell'educazione e alle relazioni comunitarie solidali nel tempo libero dei giovani;
- operare mediante il proprio personale per il raggiungimento di quanto previsto dalla presente intesa;
- costituire un gruppo di lavoro composto da Istituzioni Scolastiche ed Enti del Terzo Settore per implementare l'operatività delle comunità educanti;
- informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva;

Il Centro di servizi per il Volontariato Abruzzo ETS si impegna a:

Ideare e attuare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che abbiano l'obiettivo di realizzare attività volte a diffondere nei giovani una cultura della cittadinanza attiva e responsabile; in particolare il CSV propone di:

- organizzare percorsi volti a educare i giovani al pensiero critico, alla partecipazione, alla difesa dei diritti e dei doveri della cittadinanza;
- promuovere e realizzare momenti di orientamento al volontariato, percorsi di educazione civica e seminari tematici sul Terzo Settore e sulle politiche per la cittadinanza attiva, rivolti a studenti e docenti;
- aumentare le competenze trasversali dei giovani, quali la conoscenza del territorio, l'acquisizione di capacità per la costruzione di proposte operative, etc.;
- favorire la realizzazione di iniziative comuni e la diffusione delle esperienze più significative;
- conoscere il mondo del Terzo Settore, le sue potenzialità e le prospettive professionali;
- rafforzare le competenze trasversali dei giovani per il loro orientamento, la cittadinanza attiva e la futura occupabilità;

Le **Parti** si impegnano a:

- promuovere occasioni di confronto e di condivisione tra le Parti stesse su possibili percorsi formativi riguardanti le tematiche oggetto del presente Protocollo;
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, al fine di migliorarne la realizzazione, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la meta-riflessione degli studenti;
- diffondere la conoscenza delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 4 (Comitato paritetico)

È costituito un Comitato paritetico formato da 3 rappresentanti per ognuno dei soggetti firmatari della presente intesa, presieduto da un rappresentante dell'USR Abruzzo.

Esso avrà il compito di concordare e predisporre il piano delle attività, monitorarne l'attuazione e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5 (Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le Parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 6
(Comunicazione e diffusione del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore del CSV Abruzzo.

Art.7
(Riservatezza e trattamento dei dati)

Le parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto del Regolamento (UE) – GDPR 2016/679 del 27 aprile 2016, in materia di dati personali e delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Art.8
(Clausola di adesione)

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di altre associazioni attive nei settori coerenti con le finalità di cui all'articolo 1 e con gli obiettivi previsti all'articolo 2.

Art. 9
(Durata e recesso)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di **tre anni** dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno un mese.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

Il Direttore Generale
Massimiliano Nardocci

Centro Servizi per il Volontariato Abruzzo Ets

Il Presidente
Casto Di Bonaventura